

# **COMUNE DI AFRAGOLA**

**Elezioni Comunali del 26/26 maggio 2013**

## **Programma Amministrativo**

**Del candidato a Sindaco del Comune di Afragola  
on. Domenico TUCCILLO**

### Premessa

La coalizione di centro sinistra e le liste ad essa collegate assumono innanzitutto e preliminarmente l'impegno di costruire una città a misura d'uomo nella quale i cittadini siano protagonisti e responsabili del suo aspetto e delle sue condizioni di vita.

L'obiettivo è quindi quello di valorizzare e far crescere concretamente tutte quelle realtà che del territorio sono l'espressione e ne rappresentano l'unicità e il vero motore; in parte noi stessi, come coalizione, siamo il frutto di queste realtà e, pur con diverse estrazioni, ne rappresentiamo l'essenza.

Certamente l'attuale congiuntura economica non permette di fare progetti e iniziative faraoniche: non sarebbe quindi credibile da parte di qualunque coalizione presentare un programma con promesse evidentemente utopistiche.

La nostra coalizione, con la massima trasparenza e lealtà, propone un programma che mira a sviluppare progetti concreti e realizzabili, con la consapevolezza di chi possiede l'esperienza e la competenza amministrativa ed è cosciente delle reali difficoltà che un amministratore pubblico incontra per raggiungere i propri obiettivi politici. Quindi, la democrazia partecipata è il metodo con il quale la coalizione si propone di governare nel prossimo quinquennio la città e il territorio. Ciò non significa svuotare il ruolo e lo spazio della legittima rappresentanza dei cittadini, ma incrementare la fascia delle persone coinvolte nei processi decisionali. Per raggiungere tale ambizioso obiettivo, è tuttavia necessario partire dal vertice. Passione, competenza, spirito di servizio, capacità di fare squadra sono le caratteristiche che accomuneranno le donne e gli uomini della nuova coalizione. Ne dovranno far parte tante persone libere, disinteressate, dotate di forti principi morali e democratici, che non intendono tramutarsi in professionisti della politica. La legittimazione dei livelli di democrazia decentrata sono fondamentali per accrescere la capacità di ascolto dell'amministrazione. Non solo. Occorre utilizzare lo strumento di assemblee di cittadini su singoli temi, rapide e ben organizzate affinché siano chiari temi e proposte - sia nei territori sia in città - può divenire, insieme col potenziamento della rete civica, un veicolo efficace di coinvolgimento, con immediati riscontri sull'azione amministrativa. La verifica dei risultati, infine, viene assunta come garanzia degli impegni nei confronti della cittadinanza. Il pubblico monitoraggio di ciò che si farà (con rapporti periodici trasferiti in rete), a livello dei progetti maggior rilievo, offrirà agli elettori e ai cittadini l'opportunità di rendersi conto in tempo reale delle effettive capacità gestionali dell'amministrazione e anche della complessità dei problemi o degli ostacoli presentatisi in corso d'opera. Il bilancio partecipato dovrà costituire un logico punto d'arrivo per questo processo, che s'intende realizzare. Con questo spirito si vogliono affrontare le elezioni amministrative della prossima primavera del 2013, confidando nella fiducia di tutti i cittadini afragolesi che si riconoscono negli ideali di questo progetto che ha l'ambizione di far voltare pagina alla nostra città, martoriata in questi ultimi cinque da un'amministrazione di centro destra che si è caratterizzata per scelte amministrative egocentriche e per la distruzione di tutti i luoghi di democrazia partecipata con l'imposizione di una sorta di monarchia autoritaria.



Le linee programmatiche che si propongono sono articolate nei seguenti obiettivi concreti che devono caratterizzare il futuro della nostra città.

## 1. Attività Istituzionali

- collegamento audio-video alle riunioni del Consiglio Comunale e la trasmissione in tempo reale al fine di garantire un controllo da parte dei cittadini degli argomenti trattati e per una verifica della presenza e/o partecipazione dei propri eletti ai dibattiti;
- fare ricorso alle risorse professionali interne, valorizzandole ed eventualmente formandole in maniera adeguata. Questo permetterà un ricorso solo residuale alle costose consulenze esterne, che saranno autorizzate solamente se indispensabili;
- pubblicazione annuale del Bilancio sociale: Il bilancio sociale nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti *stakeholders*, che hanno un diritto riconosciuto, o interesse, a conoscere quali ricadute, o effetti, l'ente produce nei propri confronti. Una conseguenza di questo aspetto, è che l'ente, per rendere conto degli effetti del proprio operato sulle diverse categorie di persone, non può esimersi dal coinvolgerli, per individuare insieme quali siano questi effetti. Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario piuttosto, introdurre ulteriori interventi.

## 2. Piano comunale straordinario della solidarietà, del sostegno alla crisi economica e lavoro.

È dovere di una amministrazione comunale che si rispetti, farsi carico delle difficoltà dei propri cittadini in un periodo di forte crisi economica e sociale, per cui si propone:

- Riqualificazione dello stato sociale.
- Istituzione di uno sportello URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) che oltre a rappresentare un momento informativo sulle attività e sui servizi erogati, si prefigge di essere un punto d'incontro, dialogo e confronto con la cittadinanza, le imprese e le istituzioni al fine di attuare i principi di trasparenza, di partecipazione ed il diritto d'accesso che ormai sono assolutamente indispensabili per il corretto funzionamento degli enti pubblici.
- Costituzione di un fondo per il sostegno delle famiglie di Afragola in difficoltà.
- Attrazione degli investimenti sul territorio legati alla piccola industria e artigianato per promuovere occupazione, creando infrastrutture ricettive appetibili ed interessanti;
- Sostegno alle piccole attività commerciali operanti sul territorio di Afragola, incentivandone l'apertura in particolare nel centro antico da riqualificare, attesa la crisi che attanaglia la grande distribuzione;
- Attivazione dello Sportello Unico Attività Produttive per favorire la ripresa o l'avvio di attività economiche locali, promuovendo consorzi d'impresa, incentivando mercati rionali coinvolgendo operatori locali: agricoltori, artigiani, commercianti. Ciò, oltre a far sviluppare l'imprenditoria locale, permetterebbe di ridurre anche gli spostamenti in macchina e il trasporto dei prodotti a beneficio dell'ambiente, dell'impatto sul traffico e del prezzo della spesa per il consumatore finale, attuando il cosiddetto "chilometro zero" che potrebbe essere incentivato anche presso gli esercizi commerciali;
- favorire la creazione d'impresa attraverso l'attivazione di uno "sportello di accompagnamento all'imprenditorialità", che offra consulenza in ambito legale (struttura societaria, leggi di agevolazione), fiscale, economico (business analysis), finanziario (modalità di accesso al credito) e di marketing.

## 2. Politiche per la creazione di un welfare di comunità



La sfida dei prossimi anni sarà quella di elevare l'indice di qualità dei servizi alla persona e di promuovere l'istituzione di servizi ulteriori. Ciò in virtù del fatto che la vita media dell'uomo in questi ultimi anni si è molto allungata scompaginando pertanto la composizione della "società" con un aumento abnorme di cittadini anziani verso i quali è indispensabile attrezzare una proposta che possa implementare risorse e servizi specifici utilizzando leggi nazionali e regionali come ad esempio la L.R. della Campania n°21 del 18/10/1989.

Pertanto, proponiamo:

- sostegno ai genitori con l'aumento dei servizi (aiuti e sostegni educativi, ascolto, incontri con e attraverso la scuola e altri soggetti educativi) e la promozione del Baby parking.
- promozione della partecipazione dei giovani alla vita della città, con la creazione di spazi da destinarsi a piste per pattinaggio, area skate board, atletica, ecc.
- di concerto con l'ASL di competenza, attivazione della RSA (residenza sanitaria assistenziale) e dei mini alloggi per anziani, integrandola con i servizi domiciliari. La R.S.A. assicura tutti i servizi prescritti dalle normative nazionali e regionali in ordine alla gestione di residenze sanitarie per anziani e fa parte della rete dei servizi territoriali di primo livello e rappresenta una soluzione di cura e assistenza dell'anziano non autosufficiente quando non può essere attuata un'assistenza presso il proprio domicilio per cause di tipo sanitario e socio-ambientale. Ovviamente la struttura che si propone non sostituirà mai totalmente la casa dell'anziano, perché ciò non è possibile. Potrà essere però un *SUPPORTO PER L'ANZIANO*. L'équipe di lavoro cercherà di proporre un ambiente CALDO, ACCOGLIENTE E CONFORTEVOLE e tenderà di COINVOLGERE l'anziano nelle attività che lo riguardano, dando particolare importanza all'ANIMAZIONE, come momento continuativo e non sporadico di socialità.
- sviluppare le politiche di sostegno ai singoli e alle famiglie badando, in particolare, a potenziare gli interventi in favore delle persone non autosufficienti e disabili, a determinare le tariffe dei servizi sociali sulla base del rapporto "reddito/carico familiare" con il recupero dei crediti del comune combattendo la evasione e diminuendo sprechi e costi del fitto di edifici (polizia municipale ed altre proprietà in fitto);
- ampliare e rendere più fruibile il patrimonio di strutture sportive come riscontro di una chiara consapevolezza delle funzioni di benessere individuale e di coesione sociale che lo sport detiene.
- innalzare l'offerta di strutture per l'infanzia (asili nido) con l'ampliamento della protezione delle madri senza copertura della maternità, delle famiglie con più figli a carico e altri bonus ai cittadini veramente difficoltà ed innalzare l'offerta di strutture per l'infanzia (asili nido),
- razionalizzazione e uso dei locali di proprietà comunale per fini sociali e di sviluppo permetterebbe di mettere a disposizione locali inutilizzati o mal utilizzati, rendendoli disponibili ad esempio ad anziani, bambini, giovani sia per l'aggregazione e sia per eventi tesi ad favorire e accrescere il senso civico e di comunità. In altri casi, per favorire l'aggregazione tra le imprese che potrebbero usufruire di spazi per centri servizi, per consorzi o cooperative;
- politiche sociali, realizzare un centro per immigrati, con scuole in italiano per facilitare l'inserimento nel tessuto sociale, nei pressi dei Sacri Cuori e prevedere un piano di coordinamento tra le caritas cittadine, realizzando un centro per gli anziani al Lumo per recuperarlo allo sport e socialità. Realizzazione di un centro polifunzionale per i giovani nella sede del Giudice di Pace di Corso Napoli che dovrà diventare il "palazzo delle associazioni", il tutto da concretizzarsi con lo spostamento dei Giudici di Pace presso la sede locale del Tribunale. Attivare infine sportelli per ascolto e donne presso le parrocchie cittadine rimodulando i servizi della legge 328.

### **3. Piano comunale integrato della cultura, della scuola, dello sport, giovani e pari opportunità.**

I saperi diversi, le intelligenze, le progettualità pubbliche e private devono diventare risorsa vitale per la città e per la sua crescita culturale, per cui si propone:



- di promuovere la istituzione di un coordinamento tra tutte le scuole operanti sul territorio al fine di creare una vera e propria rete di partecipazione che esalti al tempo stesso lo scambio di esperienze tra operatori scolastici, popolazione scolastica, istituzioni e cittadini.
- di istituire un protocollo d'intesa con le Scuole per migliorare la qualità dei servizi realizzati e condividere i progetti, aiutando a realizzarli.
- di promuovere attività culturali gestite e promosse dalla biblioteca comunale relegata ad oggi a mero ufficio comunale.
- di valorizzazione le attività delle associazioni pure esistenti realizzando la "casa della cultura e delle associazioni".
- di studiare, d'intesa con i singoli dirigenti scolastici e l'intera comunità scolastica, la possibilità della reintroduzione del tempo pieno interconnesso con attività extrascolastiche utilizzando fondi europei;
- di istituire un gruppo di lavoro specifico costituito essenzialmente da operatori scolastici e coordinati dall'assessore alla pubblica istruzione per l'attuazione di quanto possibile previsto dal decreto legislativo n° 112 del 31 marzo 1998 in uno allo studio delle recenti norme che si pongono la razionalizzazione delle rete scolastica verificando la eliminazione delle direzioni didattiche e delle scuole medie e la loro fusione in istituti comprensivi (media alunni per ogni istituto comprensivo: fino a mille unità);
- di concerto con la Provincia, ciascuna scuola, in relazione ai gradi d'istruzione di propria competenza, programma ed effettua iniziative protese:
  - ✓ all'educazione degli adulti;
  - ✓ agli interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
  - ✓ alle azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione;
  - ✓ alle azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale ed orizzontale tra i diversi gradi ed ordini di scuola;
  - ✓ ad interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Investire quindi nelle scuole, recuperando le aree verdi esterne dando vita ad una serie di cooperative locali che le valorizzino, realizzare laboratori ed aule specializzate nelle scuole locali, migliorare le palestre scolastiche, aprire al territorio scuole e palestre di pomeriggio, incentivare con contributi pubblici viaggi e gite scolastiche, programmare per tempo i contributi libri e mense ed altri aiuti scolastici. Ripresentare AFRAKA' ed altri eventi, domeniche ecologiche di quartiere da aprile a settembre, favorire un project finance per il teatro splendido e l'ex Cinema Umberto. Realizzare una sala mostra nel sottotetto del palazzo municipale con l'attivazione di un museo al piano terra, prevedendo installazione artistiche nel cortile del Municipio e trasformando il salone Moriani di Piazza Municipio in uno spazio per mostre fotografiche.

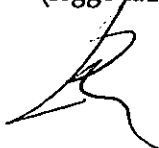
Riaprire subito lo stadio Moccia e recuperare le strutture sportive di via Sportiglione, Salicelle e Lumo, consegnandole alle associazioni sportive locali. Realizzare un project finance per una piscina comunale. Realizzare un campo di rugby in città e favorire la nascita di una polisportiva ed il ritorno dell'afralesole calcio.

#### **4. Progetti a favore del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile**

È ora di cambiare passo: diamo vita ad una nuova cultura di innovazione tecnologica e risparmio energetico per rendere la nostra comunità più ecosostenibile e competitiva, fornendo al tempo stesso conoscenze in grado di comportare un risparmio economico sulle bollette enel, gas, acqua etc. che incidono non poco sul bilancio delle famiglie afralesesi.

##### Proponiamo pertanto:

- Introduzione dell'Energy manager come riferimento per le politiche energetiche per tutti i cittadini. A tal uopo istituire specifici corsi di formazione in collaborazione con enti pubblici, ad esempio l'Enea (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile) per formare, aggiornare e diffondere conoscenze in grado di inculcare nel cittadino una nuova cultura ambientale. Corsi di formazione quindi in linea con la normativa nazionale (legge n.10/91 art. 19), che prevede per tutte le aziende pubbliche e private operanti nei settori



industriale, terziario e dei trasporti, l'obbligo di identificare la figura dell'Energy Manager, tecnico responsabile della conservazione e dell'uso razionale dell'energia. La figura dell'Energy Manager è di fondamentale importanza tra l'altro per qualsiasi attività privata in quanto permette di ottenere sgravi fiscali, aggiornamento sulle ultime norme vigenti e risparmi energetici.

- note
- Istituzione di uno sportello per la "riduzione dei costi energetici" formando il personale comunale e fornendo al cittadino una corretta informazione capace di incidere sul risparmio economico della propria bolletta. Bolletta la cui interpretazione e lettura è sempre più difficile e per cui diventa impossibile fare controlli tecnici specifici. A ciò si aggiunga la possibilità di fornire al cittadino un'analisi dei consumi ed una valutazione delle condizioni in vigore per ipotizzare anche un eventuale miglioramento contrattuale attraverso tecniche di marketing di acquisto anche con altri fornitori.
- Incentivare e promuovere iniziative divulgative sistematiche per la installazione di pannelli fotovoltaici in grado di rappresentare anche una occasione di riconversione delle tante imprese edili che operano nella nostra realtà locale.

## **5. La trasparenza e l'integrità di un moderno Ente Locale dalla parte dei cittadini.**

L'obiettivo di allargare i confini della partecipazione democratica, la sperimentazione di strumenti innovativi di coinvolgimenti dei cittadini nella definizione di scelte politiche condivise rendono imprescindibile un nuovo approccio che veda la futura Amministrazione comunale impegnata nella pratica quotidiana della trasparenza come premessa indispensabile per la realizzazione di una cittadinanza attiva favorendo con le tecniche di rendicontazione sociale e con gli strumenti di programmazione partecipata, un governo locale equo e sostenibile. A tal fine la nuova A.C. dovrà essere impegnata a pianificare le proprie attività e gli interventi funzionali alla trasparenza e all'integrità, individuando nella trasparenza e nel proprio sito istituzionale le sedi attraverso le quali nell'ambito della propria autonomia organizzativa, rendere disponibili a livello generalizzato per tutti i cittadini, le imprese e le associazioni informazioni inerenti:

- la descrizione della propria organizzazione e delle rispettive funzioni;
- la relazione sulla performance organizzativa dell'ente e delle sue articolazioni organizzate a livello dirigenziale;
- i dati informativi sui procedimenti (unità organizzativa responsabile, tempi di conclusione, modulistica che l'istante ha l'onere di produrre tempi medi di conclusione, buone prassi);
- i dati relativi al personale (curricula, trattamento economico dei dirigenti; curricula dei titolari di posizione organizzativa; nominativi e curricula dei componenti del nucleo di valutazione; tassi di assenza e maggiore presenza del personale distinto per uffici; retribuzione annuale, curriculum e indirizzo di posta elettronica, numero telefonico del Segretario generale; analisi dei dati relativi al differente utilizzo della premialità; numero dei procedimenti disciplinari avviati e conclusi; il codice disciplinare del personale dipendente;
- i dati sui servizi erogati (carta dei servizi, gestione dei reclami per ritardo o inadempienze, informazioni strumentali alla migliore erogazione dei servizi resi, numero delle indagini di customer satisfaction);
- i dati sulle indennità dei componenti dell'Amministrazione Comunale e dei Consiglieri Comunali;
- i dati sulla gestione economico finanziaria (bilancio in forma semplificata e aperta quale il Bilancio Sociale);
- i dati sul Programma Esecutivo di Gestione;
- i dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici;
- i dati relativi a incarichi e consulenza (retribuiti o non retribuiti) conferiti a privati, a dipendenti dell'ente o di altre P.A.;
- i dati sulla gestione dei pagamenti (processi e tempi medi);
- i dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica;
- i dati sulle iniziative adottate per favorire la cultura della trasparenza e della legalità;



- il prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente.

Una seria riflessione deve essere poi fatta sulle società partecipate che a vario titolo in questi ultimi cinque anni hanno in diversi settori comunali, completamente esautorati i dipendenti storici mortificando competenze con la instaurazione di un meccanismo spurio ed illegale sia in riferimento alla qualità dei servizi erogati e sia per quanto riguarda l'affidamento di ruoli e mansioni a personale privo di titolo e del tutto inidoneo a garantire il normale e giusto svolgimento non solo dell'iter di un processo amministrativo, ma soprattutto evidenziando l'incapacità a gestire i processi direzionali e gestionali dell'Ente Locale.

In questa visione, nella scelta di "costruire" un Comune come una struttura di servizio ai cittadini, alle imprese, alle comunità e al territorio si inserisce la proposta di realizzare un modello di amministrazione aperta e partecipata che utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo diffuso per semplificare e velocizzare le procedure; che si dota di un nuovo impianto regolamentare capace di garantire non solo una corretta gestione interna delle procedure, ma anche e soprattutto una coerente e tempestiva risposta all'esterno facendo in modo che il dipendente comunale sia al "servizio" del cittadino evitando quindi di porsi verso quest'ultimo in modo vessatorio costringendolo nei fatti a ricorrere alla "raccomandazione" trasformando il "diritto" in "piacere". Infine l'allineamento della macchina comunale agli indirizzi per la trasparenza così strutturati consentirà anche il controllo generalizzato dei cicli di gestione delle performance e promuoverà, indirettamente, l'integrità e la legalità svolgendo un'azione deterrente rispetto ai fenomeni di corruzione, un'azione di valorizzazione delle competenze delle risorse umane.

## **6. Le risorse economiche: recupero ed impieghi.**

Il raggiungimento di obiettivi di crescita, per quanto limitati da parte di un Ente Locale in una congiuntura economica gravissima, non possono assolutamente essere dipendenti in maniera sistemica dall'aumento dei tributi e delle tariffe da parte di chi le pagano da sempre. Sebbene può sembrare impolare, è necessario usare il linguaggio della verità per dire e far comprendere che solo l'equità fiscale può portare maggiore risorse nella casse dell'Ente evitando il facile e sistematico aumento a favore dei soliti noti che costituiscono le anagrafe tributarie. Anagrafe che vanno necessariamente aggiornate con l'aumento della platea dei contribuenti ed a cui si aggiunge altre due importanti misure come:

- ✓ la riduzione delle consulenze esterne, l'abolizione delle Partecipate e la revisione dei criteri di ammissione alle gare di appalto (magari facendo firmare ai partecipanti alla coalizione la rinuncia per conflitto di interesse), può comportare un'ulteriore risparmio di risorse da destinare a migliorare servizi;
- ✓ la riscossione degli oneri ancora dovuti dai centri commerciali restituirebbe all'ente e ai cittadini oltre che le risorse anche un segnale di equità agli occhi di chi non riceve alcuna indulgenza e proroga per i pagamenti dovuti all'ente comunale;

## **Il Governo del Territorio**

Ragionare in termini realistici su cosa dovrà essere, nell'attuale periodo storico, "la politica del territorio" e cosa sia concretamente possibile prevedere per i prossimi cinque anni, diventa un obbligo imprescindibile, da parte della coalizione di centro sinistra se si vuole parlare il linguaggio della verità. Possiamo senz'altro affermare, che la grande crisi, esplosa alcuni anni or sono, alla maniera di un vorticoso processo di combustione, è giunta al terzo atto e cioè che siamo passati, dagli iniziali piani di salvataggio delle banche, ai piani di stimolo fiscale, agli attuali piani di austerità.

Il rischio politico che si corre come colazione, se non si propongono misure concrete e realizzabili, è quello di restare imprigionati nelle sue singole fasi, vanificando ogni speranza di cambiamento ed

aggravando la vita sociale e politica della nostra comunità. A ciò si aggiunga che l'attuale amministrazione Nespoli si è distinta in questo ultimo periodo esclusivamente per la realizzazione di decine di "rotonde" presenti in ogni incrocio viario al solo scopo d'ingannare i cittadini con interventi edilizi in parte inutili e con la distrazione di fondi anche dalla normale manutenzione delle strade che si caratterizzano per dissesti vari.

In tale contesto e consapevole di tale premessa, dobbiamo essere ben consci che la drammatica crisi sistemica ha riguardato tutti settori e quindi la stessa "urbanistica" e "architettura" non ne è rimasta estranea. Tutto ciò che è stato progettato ad Afragola nell'ultimo ventennio, dalla Stazione Porta ai Centri Commerciali, dagli assi viari al recupero del vecchio centro (P.I.U. Europa), per motivi diversi, ma tutti collegabili alla grave crisi economica rischia di consegnarci da qui a qualche anno un territorio deturpato e desertificato con seri problemi migratori.

La nuova A.C. quindi si troverà a fronteggiare problemi nuovi e per certi versi inediti. Cioè bisogna concretamente tener presente che non è possibile, in questo periodo, progettare nuove espansioni, nuovi sistemi di trasporti e di comunicazione perché è già difficile assicurare la conclusione ed il mantenimento di quanto realizzato (Centri Commerciali), di quanto è in corso di realizzazione ((Stazione Porta) e di quanto è stato progettato e finanziato (P.I.U. Europa). In questo scenario la principale linea di politica urbana che si può ipotizzare è quella di partire dalla base economica e trovare alternative alle precedenti attività come l'agricoltura urbana o le nuove aziende di informatica di Greek Town, insieme alla riscoperta della solidarietà della comunità ed alla ricostruzione dei beni comuni. Fortunatamente non viviamo queste tendenze dell'economia globale con la drammatica intensità dei paesi ad elevato tasso di liberismo, tuttavia non possiamo nasconderci che una tendenza di declino economico sta attraversando il nostro paese costringendo imprese a chiudere o ridurre il personale, i dipendenti a vedere ridotto il proprio reddito, i giovani peggiorare le prospettive del futuro. L'assetto di una tale situazione non può non avere conseguenze sulla politica per le città e la costruzione di programmi e visioni per il futuro, argomenti che saranno oggetto della stagione delle prossime campagne elettorali. Tornando nel concreto della nostra città possiamo ricordare che ci sono stati due pilastri intorno ai quali è ruotato il dibattito politico degli ultimi anni: STAZIONE DI PORTA E CENTRI COMMERCIALI. La ferrovia dell'alta velocità doveva ripagare il sacrificio di territorio con compensazioni di grande utilità sociale: giardini pubblici e complessi scolastici. Si è realizzata solo qualche strada indispensabile per riallacciare i collegamenti recisi dal nuovo fascio di binari. Il futuro prometteva uno sviluppo di insediamenti produttivi in cerca di alta accessibilità che avrebbero creato posti di lavoro ma i finanziamenti regionali si sono volatilizzati. Nel lontano 1996 quando venne rilasciato il permesso di costruire l'Ipercoop era impossibile immaginare quale catena di avvenimenti si sarebbe innescata e quali cambiamenti si sarebbero prodotti. A quindici anni di distanza si può misurare quanto sia cambiata tutta la città e come per il bene e per il male molto si deve proprio al fatto che Afragola è diventata la maggiore concentrazione di centri commerciali della Campania. Il calo dei consumi mette a dura prova tutte le imprese commerciali e non possiamo prevedere quanto durerà la loro resistenza atteso che segnali negativi sono già oggi decisamente visibili. I nuovi progetti per la l'apertura di altri Centri Commerciali posti in essere dall'attuale Amministrazione di Centro Destra appaiono del tutto insensati, anche a fronte di indagini sulla preferenza dei clienti per formule di shopping alternative e più tradizionali come il modello city centre.

Si richiamano questi due esempi per sostenere che è necessario prendere atto del cambiamento e costruire programmi che non potranno più somigliare a quelli del passato.

Bisogna rassegnarsi alla decrescita o rinnovare il modello di sviluppo?

Bisogna decretare l'insostenibilità del consumismo?

Si sono avanzate varie teorie in una direzione e nell'altra. Quando passiamo alle questioni del governo del territorio qualche linea da seguire la si può trovare in un approccio pragmatico. Non è necessario buttare via quello che si è già realizzato solo per i difetti che ha manifestato. Né al tempo stesso, accettare tutto quello che si ha in maniera critica e senza il senso del momento e delle mutate prospettive.

Potremmo dire che serve uno sforzo di salvataggio attraverso programmi di riconversione. Se nel passato vivevamo l'euforico clima espansivo, oggi bisogna prendere atto di una dura realtà recessiva. Serve risparmiare, concentrare, investire, rinnovare. Meno ambizioni, meno progetti, più concentrati sulle risorse e sulle dotazioni esistenti tesi a valorizzarle superando la crisi con la maggiore collaborazione tra imprese, pubblico e privato, componenti della società, iniziative.

La Campania resta esportatrice nell'industria edilizia ma le piccole imprese incontrano le difficoltà di un mercato che domanda servizi sempre più innovativi.

Le aziende che progrediscono in fatturato si collocano nel settore delle energie rinnovabili, bioarchitettura e risparmio energetico. Anche nell'agroindustria, uno dei settori attualmente trainante, vanno bene le produzioni di qualità, origine certificata, bio.

Tutto ciò richiede un adeguamento alle nuove domande del mercato, conoscenze, formazione, riorganizzazione.

Il Comune che ereditiamo con l'auspicabile vittoria elettorale dovrà porsi in questa ottica impegnandosi a qualificare il proprio personale per metterli al "servizio" dell'imprenditoria trasformando taluni uffici comunali da semplici centri di burocrazia frenante a centri di servizi propositivi e funzionali alle nuove tecnologie.

Ed inoltre:

- **STOP al consumo del territorio e alla costruzione di nuovi alloggi, se non quelli di proprietà pubblica, per le emergenze abitative, favorendo invece il recupero e il restauro del patrimonio edilizio esistente;**
- **Rivalutazione del centro antico attraverso l'applicazione della normativa Legge nazionale 431/98 che prevede l'agevolazione sugli affitti residenziali;**
- **Occupazione suolo pubblico gratuita per quegli edifici presenti nel centro storico di cui si intenda pulire e sistemare le facciate, cornicioni, elementi di arredo e finestre;**
- **Censimento alberi e tutela degli alberi monumentali, con severe sanzioni per chi li danneggia, in attuazione della Legge 10 del 2013;**
- **Piano del colore per il centro antico della città, con incentivi sulla fiscalità per i cittadini adempienti**
- **Realizzazione di Orti sociali per anziani e cittadini in difficoltà economiche dislocati in più aree del Comune di Afragola**

### La città sostenibile.

La città di Afragola non può mancare di fornire una efficace risposta alle esigenze abitative che vengono dai cittadini ed, in particolare, dai giovani, che sono chiamati a costruire il loro percorso di vita al di fuori delle famiglie di appartenenza. Il trend demografico che ha contraddistinto Afragola dal terremoto dell'80 ad oggi, impone scelte chiare e coraggiose su questo versante. L'obiettivo non può, tuttavia, essere raggiunto attraverso l'incentivazione della dispersione urbana e l'uso indiscriminato del suolo.

La nostra proposta è quella di puntare su un programma di rigenerazione dell'edificato, che tenga assieme tre necessità:

- 1) determinare un'offerta abitativa adeguata sia dal punto di vista volumetrico che da quello economico;
- 2) tutelare l'identità storica dei luoghi tanto nelle aree del centro città quanto nei quartieri;
- 3) innalzare la qualità della vita nelle periferie (servizi, commercio di prossimità) e quindi la loro appetibilità residenziale.

### Aree urbane di pregio (P.I.U.' Europa)

La città può crescere solo a condizione che si tutelino le aree identificative del suo profilo storico e si valorizzino le sue risorse territoriali, oggi, devastate da una progettualità esclusivamente speculativa con l'unico intento di spendere i fondi europei per cancellare gli antichi tratti urbani di Afragola e quindi con lo snaturamento del centro antico. Queste premesse conducono al rigetto intransigente di tutta la progettazione posta in essere per P.I.U.' Europa dall'attuale amministrazione che si è posta come unico e





solo obiettivo di distruggere l'equilibrio ambientale ed architettonico dell'intera città. Allo stesso modo un impegno coerente per la valorizzazione del tessuto urbano ci porta a ritenere indispensabile:

- ✓ creare finalmente ed in tempi rapidi un'area attrezzata in grado di ospitare piccole attività produttive non più rinviabile;
- ✓ incentivare a valorizzare il territorio agricolo al fine di tutelarne la produttività dando impulso all'agricoltura di prossimità;
- ✓ riqualificare le aree interessate dalla costruzione di fabbricati abusivi oggetto dei vari condoni utilizzando le risorse provenienti dagli oneri concessori tutt'ora non corrisposti;
- ✓ individuare un'area ed attrezzarla per ospitare un nuovo mercato ortofrutticolo (se ne parla ormai da oltre vent'anni);
- ✓ indire un bando per l'area di sedime dell'attuale Mercato ortofrutticolo (a costo zero) essendo una zona edificabile stante al vigente PRG al fine di avere come opere compensative percheggi nei piani interrati (2/3 piani entroterra) e piccolo parco a servizio della zona;
- ✓ realizzare piccole e diversificate aree di parcheggio per una migliore fruibilità delle viabilità;
- ✓ piano di edilizia residenziale pubblica, project financing, con la previsione di interventi diversificati a seconda delle categorie interessate, disponibilità di finanziamenti pubblici e privati da utilizzare con procedure snelle, incentivi e agevolazioni fiscali;
- ✓ incentivazione per la effettiva attuazione de Piano casa tutt'ora del tutto inattuato nella nostra Città, sebbene esso rappresenterebbe un grosso volano per l'apertura dei cantieri edili considerato che lo stesso prevede ampliamenti del 20% per le ristrutturazioni e del 35 per cento in caso di demolizioni e ristrutturazioni;

### **La città virtuosa.**


Il nostro progetto amministrativo vuole avviare la città lungo traiettorie virtuose non solo, come già indicato, rispetto al consumo del suolo, ma in riferimento alla totalità delle componenti dell'ambiente urbano. Gli ambiti che si vogliono investire di una rinnovata attenzione progettuale sono in particolare:

- ✓ la gestione dell'intero ciclo dell'acqua, che verrà impostata sulla base dei criteri sanciti dai recenti referendum e con un chiaro impegno a coniugare sicurezza e lotta agli sprechi;
- ✓ l'approvvigionamento energetico degli immobili pubblici e privati;
- ✓ la gestione del ciclo dei rifiuti nella prospettiva di garantire un risparmio autentico ai cittadini lungo l'asse "riduzione, riuso, riciclo";
- ✓ la gestione della qualità dell'aria attraverso, soprattutto, interventi di decongestione del traffico in alcune aree critiche della città;
- ✓ la cura del territorio in vista della mitigazione del rischio idrogeologico;
- ✓ la gestione della pulizia e dell'igiene urbana;
- ✓ la cura delle aree verdi e della villa comunale, come presidi di salute e di cultura;
- ✓ creazione di percorsi pedonali per facilitare l'accesso nelle scuole;
- ✓ promuovere un servizio di trasporto pubblico locale fatto con piccoli ed agili bus;
- ✓ realizzazione di piste ciclabili ed introduzione del bike sharing.

### **Rilancio della città attraverso la valorizzazione ed impiego del patrimonio immobiliare del Comune**

È indispensabile procedere alla ricognizione dei beni del patrimonio dell'ente per valutarne le possibilità di impiego ottimale, anche attraverso la concessione di uso temporaneo ad altri enti pubblici, privati ed associazioni, per eventi e manifestazioni. Ciò per il conseguimento di una gestione innovativa e produttiva del Comune che consenta:

a) Aumento delle risorse disponibili per finanziare politiche di investimento, senza ricorrere ad indebitamento;



- b) Utilizzo del patrimonio del comune per l'attivazione di interventi di trasformazione urbana o per la realizzazione di nuove opere;
- c) Incremento dell'entrata corrente;
- d) Riduzione complessiva della spesa;
- e) Più elevata qualità dei servizi erogabili, in conseguenza della razionalizzazione del patrimonio immobiliare e del miglioramento dello stato di conservazione degli immobili di proprietà.

### La città dei saperi, del lavoro, dell'impresa.

La struttura economica della città trova la sua peculiare cifra in una complessità, che non solo rappresenta un *unicum* comprensoriale, ma che ha pochi termini di riscontro, a livello nazionale, in conurbazioni dimensionalmente simili. Questa complessità strutturale richiede, al fine di perpetuare il successo economico della città, che sia dedicata una attenzione continua sia alla sua configurazione, in termini di settori produttivi coinvolti, sia alla sua dinamica di funzionamento. La crisi economica entro cui il nostro Paese si dibatte rafforza in tutta evidenza, la necessità appena segnalata chiama, in particolare, come già in precedenza ripetutamente evidenziato, l'Amministrazione civica ad un'azione di sostegno all'impresa assolutamente inesistente nella nostra realtà territoriale.

La nostra prospettiva programmatica è proprio quella di interpretare questa funzione di supporto in maniera estremamente dinamica e guidati da una chiara consapevolezza circa quelli che sono gli ingredienti fondamentali che non solo hanno sostenuto l'efficienza del sistema nel passato, ma che, ancora, si candidano, con le migliori credenziali, a garantirla nel futuro:

- 1) il proporsi della città come punto di intersezione fra l'intera economia comprensoriale e l'esterno;
- 2) la capacità di istituire un nesso fecondo tra il sistema della produzione e quello dell'istruzione.

All'interno degli assi operativi appena specificati, quella che si vuole inaugurare per la Città di Afragola è una sfida della qualità diffusa, che dovrà necessariamente investire tanto i processi di innovazione nei settori tradizionali di attività economica (commercio, artigianato, servizi,) quanto i percorsi di ricerca o consolidamento di nuovi ambiti di impresa (servizi a contenuto tecnologico).

Questa sfida, che può segnare per Afragola il discrimine tra successo e decadenza della città, va affrontarla attraverso la costituzione di un'alleanza locale per lo sviluppo tra attori privati e pubblici, in cui a quest'ultimi sia, in particolare, affidato quanto segue:

- ✓ garantire un'agevole fruizione delle strutture urbane;
- ✓ riscoprire i prodotti agricoli per anni hanno caratterizzato il nostro Comune;
- ✓ sostenere, in maniera robusta, le attività promozionali intraprese da quei pochi imprenditori privati che malgrado tutto hanno continuato a produrre nella nostra Città sebbene non siano stati dati loro occasioni, strutture e luoghi dove poter esercitare legalmente la loro attività;
- ✓ promuovere, in proprio, una strategia di marketing territoriale fondata sulla organizzazione di manifestazioni in grado di dare visibilità alla città in ambito regionale non escludendo la possibilità di creare un marchio cittadino;
- ✓ istituire rapporti densi e fecondi tra mondo dell'impresa e mondo dell'istruzione in modo tale da far valere quest'ultimo come agente diretto di innovazione produttiva e, più in generale, da stabilire un terreno di positiva convergenza tra i fabbisogni di manodopera esperta delle imprese e le legittime aspirazioni professionali dei nostri giovani;
- ✓ mobilitare l'intero tessuto culturale presente nella città al fine di stimolare, attraverso la condivisione di esperienze o di semplici suggestioni, la creazione di imprese innovative e, quindi di opportunità di lavoro ad alto profilo di qualificazione;
- ✓ stabilire un confronto continuo con Enti istituzionali, Associazioni di categoria ed Istituti di credito in vista della creazione delle condizioni più favorevoli per l'accesso al credito (es.: formule di micro-credito);
- ✓ creare dei poli commerciali nelle zone nevralgiche della città, dal centro storico ai corsi più trafficati di Afragola (tre centri commerciali naturali, il primo in piazza Gianturco, De Nicola,

Garibaldi, Francesco Russo e Via Oberdan, il secondo in Via Amendola ed il terzo zona S. Michele e Via De Gasperi;

- ✓ creare percorsi semplificati per lo shopping sostenendo le iniziative promosse dalle associazioni dei commercianti.
- ✓ creazione di eventi e percorsi di valorizzazione del turismo religioso, sfruttando le enormi potenzialità attrattive della Basilica di s. Antonio da Padova e delle numerose Parrocchie e cappelle disseminate sul territorio;
- ✓ riqualificazione della Chiesa di S. Maria La Nova e riorganizzazione dell'antica festa della Scafatella.

## Conclusioni

Si vuole concludere il presente programma, con l'impegno di far partire seriamente ed in maniera efficiente la differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale, previo la riformulazione di un bando di aggiudicazione del servizio in modo che rispettino tutte le peculiarità di una raccolta efficiente e finalizzata alla massimizzazione del riciclo, recupero, riuso e riduzione dei rifiuti solidi urbani. Un servizio che preveda la consegna ai cittadini dei contenitori di ciascun materiale differenziati per colore, di diverse dimensioni in base alle utenze singole, condominiali, commerciali. Consegna periodica a domicilio di sacchetti differenziati per colore in base al materiale, in maniera uniforme alle convenzioni che si stanno stipulando a livello nazionale e dotati di codice a barre per la determinazione delle politiche premianti alla singola utenza. Raccolta di vetro direttamente a domicilio eliminando quelle poche "campane" stradali (sempre intasate ed inefficienti) e raccolta di oli esausti sempre porta a porta. Realizzazione almeno di tre isole ecologiche di quartiere ed una mobile al centro città il sabato mattina che diventino dei veri e propri laboratori e centri di educazione al riuso e recupero dei materiali, partire con la sensibilizzazione alla differenziata e progetti nelle scuole, favorire la nascita di centri ed impianti di valorizzazione e recupero materia sul territorio. Aderire al protocollo "Rifiuti Zero" con la istituzione dell'Osservatorio in rete.

Bonificare le periferie e la discarica della Cantariello e della Scafatella.

Ed in ultimo prevedere:

- Un Sistema di identificazione dell'utente per la definizione della Tarsu/Tares
- La possibilità di Compostaggio domestico per abitazioni con giardino sup. a 200 mq
- Il Coinvolgimento delle aziende agricole locali per la produzione di Compost on Farm.

25/04/2013



Il Candidato Sindaco  
On. Domenico Tuccillo

